

**AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DEL R.D. 523/1904 E CONCESSIONE DEMANIALE AI SENSI DEL D.P.G.R. N. 60/R/2016 PER LA REALIZZAZIONE DI SBARRAMENTI MOBILI AD USO IRRIGUO IN GOMMA FLESSIBILE NEL CANALE ESSICCATORE PRINCIPALE DELL'ALBERESE, DI UN ATTRAVERSAMENTO CON CAVIDOTTO STAFFATO ALLA SPALLETTA DEL PONTE SUL CANALE COLLETTORE BARBICATO ED OPERE ACCESSORIE PER DERIVAZIONE IDRICA DAL FIUME OMBRONE**

**Il Dirigente del Settore regionale Genio Civile Toscana Sud**

VISTI gli artt. 93, 95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*”;

VISTA la L. 37/94 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche*”;

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali*”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 79/2012 “*Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994*”;

VISTA la D.C.R.T. n. 57 del 11/06/2013 “*Individuazione del reticolo idrografico e di gestione ai sensi dell’articolo 22, comma 1, lettera e), della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994)*”;

VISTA la L.R. 22/2015 “*Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56*” che dispone in ordine al trasferimento alla Regione Toscana della gestione del demanio idrico e dell’introito dei relativi proventi;

VISTA la L.R. 80/2015 “*Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri*”, ed in particolare l’art. 2 lett. i);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 60/R del 12/08/2016 “*Regolamento in attuazione dell’art. 5 della L.R. 80/2015, recante disciplina per il rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni.*”, di seguito Regolamento;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 888 del 07/08/2017 con la quale si determinano i canoni per l’uso del demanio idrico a partire dall’anno 2017;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1414 del 17/12/2018 con la quale, si introducono alcune modifiche nell’applicazione dei canoni di specifiche occupazioni demaniali e si confermano per il resto, i canoni per l’uso del demanio idrico fissati dalla precedente D.G.R.T. 888/2017;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1035 del 05/08/2019 con la quale si dispone che la rivalutazione dei canoni di concessione per l’occupazione delle aree del demanio idrico sulla base

del tasso di inflazione, prevista dall'art. n. 28 comma 7 del Regolamento, sia effettuata al tasso del 1,2%;

VISTA la L.R. 41/2018 *“Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 luglio 2018, n. 42/R *“Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)”*;

VISTO l’art. 1 comma 2 della L.R. n. 2/1971, così come modificato dall’art. 1 della L.R. 74/2018, che commisura al 50% del canone l’imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio idrico e delle relative aree, il cui pagamento, ai sensi della decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7/1/2020, verrà richiesto entro il 31 dicembre dell'anno in cui deve essere versato il canone;

VISTA la convenzione del 26/09/2022 tra la Regione Toscana e il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud per l’esecuzione di interventi di compensazione del pagamento degli obblighi ittigenici sui corsi d’acqua di interesse per la pesca insistenti nel territorio di competenza, ai sensi della Delibera di Giunta n. 1636/2019;

VISTA l’istanza presentata dal Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud al Parco Regionale della Maremma in data 23 novembre 2020 protocollo n. 2267, relativa all’attivazione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza degli Enti Parco regionali (art. 45 ter legge regionale 10/2010) ai sensi degli articolo 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e degli articoli 52 e seguenti della legge regionale 10/2010, per il progetto denominato *“Lotto n° 041 - lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore principale dell’Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone in località la Barca - Comune di Grosseto”*;

VISTA la nota prot. reg. n. 497972 del 23/12/2021 con la quale l’Ente Regionale Parco della Maremma ha trasmesso l’indizione di convocazione della conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona (ai sensi degli articoli 14 comma 2 e 14 ter della L. 241/1990) per il rilascio del *“Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) relativo ai lavori di realizzazione di un sistema di sbarramento mobili ad uso irriguo a seguito dell’istanza del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud”*;

VISTO il verbale della prima riunione della conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona, acquisito agli atti regionali con prot. n. 90808 del 07/03/2022, con il quale si illustrava il parere di competenza;

VISTA la convocazione della seconda riunione della Conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) da parte dell’Ente Parco Regionale della Maremma, acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 110547 del 17/03/2022, e il contributo istruttorio di competenza di questo Settore inviato con nota prot. reg. n. 0135622 del 31/03/2022, con il quale viene dato un parere di fattibilità positivo alla realizzazione delle opere previste dal progetto;

VISTO il verbale della seconda riunione della Conferenza dei Servizi decisoria, trasmesso a questo Settore con nota prot. reg. 0139466 del 01/04/2022 con il quale si illustrava il parere di competenza;

DATO ATTO che il progetto consiste in una derivazione dal fiume Ombrone in località Podere Brenta nel comune di Grosseto con stoccaggio di volumi in involucri lineari ricavati da tre sbarramenti

mobili di cui uno sul canale Essiccatore Principale dell'Alberese (TS68979), uno sul canale Collettore del Barbicato (TS68547) e uno sul fosso Padulino (TS68133);

DATO ATTO che dalla documentazione progettuale trasmessa dall'Ente Parco con nota prot. n. 313563 del 02/08/2021, integrata successivamente in data 23/11/2021 agli atti regionali con prot. n. 0454902, in data 30/03/2022 con prot. n. 132651, in data 19/05/2022 con prot. n. 0207222 e in data 17/06/2022 con prot. n. 0248518 le opere oggetto di autorizzazione/concessione ai sensi del R.D. 523/1904 e ss.mm.ii. e D.P.G.R. 60/R/2016 nello specifico consistono in:

- sbarramento mobile n. 1 sul Canale Essiccatore dell'Alberese (TS68979);
- sbarramento mobile n. 2 sul collettore Canale del Barbicato (TS68547);
- sbarramento mobile n. 3 sul Fosso Padulino (TS68133);
- riprofilatura e adeguamento delle sezioni di deflusso dei canali con operazioni di scavo e riporto per garantire adeguati livelli idrici a fini irrigui e non creare aggravio del rischio a valle;
- inserimento di una paratoia a ghigliottina su manufatto esistente sul Fosso Colmatore (TS68957);
- attraversamento del Canale Collettore del Barbicato (TS68491) del cavidotto per l'alimentazione dello sbarramento n. 3; si prevede una canaletta metallica staffata alla spalletta del ponte sulla strada vicinale del Barbicato;

ACCERTATO che i corsi d'acqua denominati canale Essiccatore dell'Alberese (TS68979), collettore canale del Barbicato (TS68547), fosso Padulino (TS68133) e canale Collettore del Barbicato (TS68491) sono riportati nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R.T. 79/2012 - (C.T.R. tav. n. 331060, 331100), e risultano acqua pubblica ai sensi del D.C.R.T. 57/2013 e ss.mm.ii.;

VISTI gli elaborati progettuali nella loro stesura finale, redatti dall'Ing. Valentina Chiarello;

CONSIDERATO che:

- il progetto delle opere in oggetto presenta i requisiti per essere autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate;
- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D. 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 24, comma 6 del Regolamento la concessione possa essere accordata senza il disciplinare;

RITENUTO che, al fine di gestire le situazioni di rischio in relazione alle attività di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 (Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile), il Protocollo per la gestione del sistema irriguo in caso di rischio idraulico, redatto dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e acquisito agli atti di questo Settore in data 17/06/2022 al prot. n. 0248518, debba essere recepito dal Comune di Grosseto per l'inserimento nel Piano di Protezione Civile comunale, concordando con il Consorzio eventuali ulteriori procedure di vigilanza, allertamento ed emergenza necessarie a garantire la pubblica incolumità che tengano conto del franco limitato, in fase di esercizio, degli attraversamenti stradali interessati dalle opere di sbarramento;

VISTA la nota di richiesta di adempimenti preliminari al rilascio della concessione trasmessa al richiedente con prot. n. 20183 del 19/01/2022 e la successiva nota integrativa inviata in data 07/04/2022 prot. n. 146377;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, il Concessionario si obbliga a:

- a) assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltre che delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati, a propria cura e spese;
- b) consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque;
- c) sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;
- d) rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo indenne la Regione da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- e) non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi, e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- f) assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;
- g) non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- h) assumere gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e delle aree demaniali interessate, nonché delle opere e degli impianti ivi presenti;

Inoltre il Concessionario:

- si obbliga a porre in essere, a propria cura e spese, tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato/concesso e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori e dall'uso delle opere, /dall'uso dell'area;
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto del presente atto, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è obbligato, ai sensi dell'art.2 del R.D. n. 523/1904, ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;
- dovrà farsi carico di ogni atto ed onere necessario per procedere all'eventuale occupazione e/o interferenza con i terreni e le proprietà private e/o pubbliche limitrofe;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate:

## PRESCRIZIONI TECNICHE

- sarà cura della ditta richiedente provvedere periodicamente alle verifiche, alle manutenzioni, ed a mettere in atto gli eventuali accorgimenti tecnici e pratici necessari per garantire le condizioni di corretto funzionamento dei tre sbarramenti sul Canale Essiccatore Principale dell'Alberese (TS68979), Canale Collettore del Barbicato (TS68547) e Fosso Padulino (TS68133) e di tutte le opere complementari.
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica delle opere di difesa presenti nel tratto del corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni allegati all'istanza;
- al termine di ogni giornata lavorativa eventuali materiali di risulta, detriti ed opere provvisorie, dovranno essere allontanati dal cantiere che interessa le pertinenze fluviali;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli, mentre in condizioni di meteo avverse che interessano l'area oggetto di intervento (in particolare con codice allerta arancione o rosso del Centro Funzionale Regionale – [www.cfr.toscana.it](http://www.cfr.toscana.it)), dovranno essere interrotti per tutta la durata dell'avviso;
- i lavori dovranno essere svolti in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna contenute nel Piano Ittico Provinciale e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica;
- per eventuali interventi di taglio di alberature:
  - gli interventi siano effettuati nel rispetto del R.D. 523/1904, con particolare riferimento all'art. 96 lett. "c",
  - siano richiesti eventuali pareri/nulla osta a altri Organi competenti in materie ambientali e di taglio vegetazione e ne siano rispettate le possibili prescrizioni riportate;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree che hanno visto il passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- la Ditta è tenuta ad intervenire anche successivamente al completamento delle opere qualora per effetto di assestamento, di dilavamento e/o erosione si manifestassero avvallamenti, cedimenti e fessurazioni nell'area interessata dall'intervento;
- in caso di terreno bagnato è vietato il transito per mezzi pesanti su argini, sponde e relative pertinenze.

## PRESCRIZIONI GENERALI:

- la presente autorizzazione riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;
- la presente autorizzazione ha validità di due anni dalla data del rilascio, pena la decadenza del presente atto senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente Ufficio; la stessa può essere rinnovata una sola volta per un periodo massimo di due anni su richiesta dell'interessato almeno 30 giorni prima della scadenza;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- il richiedente dovrà farsi carico di ogni atto ed onere necessario per procedere all'eventuale occupazione e/o interferenza con i terreni e le proprietà private e/o pubbliche limitrofe;

- il richiedente è tenuto ad informare tempestivamente questo Genio Civile sulla data di inizio dei lavori in narrativa e il nominativo della D.L. con relativo recapito telefonico e postale; inoltre entro 60 giorni dal termine di lavori dovrà provvedere a comunicare la data degli stessi e trasmettere contestualmente anche l'attestazione dal quale risulti che le opere o gli interventi siano stati realizzati ed ultimati in conformità al progetto ed eventuali varianti autorizzate e nel rispetto delle condizioni espresse nel presente provvedimento autorizzativo;
- il Concessionario è tenuto all'osservanza del Protocollo per la gestione del sistema irriguo in caso di rischio idraulico approvato nell'ambito del PAUR;

DATO ATTO che la presente concessione demaniale decorrente dalla data di adozione del presente atto, può essere rilasciata per la durata di anni 19, ai sensi di quanto stabilito nell'art. 5 del Regolamento, poiché il concessionario garantisce l'esercizio di un pubblico servizio;

CONSIDERATO che, come espressamente previsto all'art. 23 del Regolamento, alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca o rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato e che in caso contrario si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario medesimo;

CONSIDERATO che la concessione demaniale è rinnovabile, nei soli casi previsti dall'art. 25 del Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di concessione;

CONSIDERATO che il canone demaniale per effetto dell'agevolazione prevista dall'art. 29 del Regolamento per i gestori di pubblici servizi, proprietari o gestori di infrastrutture lineari, viene ridotto del 20%;

CONSIDERATO pertanto che il canone demaniale per n. 3 sbarramenti (tip. 9) e un attraversamento staffato ad una struttura esistente (tip. 1) dovuto per l'anno in corso, ammonta a € 850,08, corrispondente all'importo di € 242,88 per attraversamento staffato e € 202,40 per ciascuno dei tre sbarramenti, in base alle tariffe approvate dalla Giunta con la D.G.R.T. n. 888/2017, rivalutate su base ISTAT ai sensi della D.G.R.T. n. 1035 del 05/08/2019, e potrà essere aggiornato annualmente dalla Giunta Regionale, sulla base del tasso di inflazione programmato per l'anno di riferimento;

CONSIDERATO che il canone dovrà essere corrisposto, anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione e che, in caso di rinuncia da parte del Concessionario, il pagamento del canone è dovuto fino e per tutta l'annualità in cui l'istanza è stata presentata;

CONSIDERATO che il pagamento degli obblighi ittiogenici è assolto così come previsto dalla Convenzione tra Regione Toscana e Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud del 26/09/2022;

RITENUTO di commisurare a una annualità del canone il deposito cauzionale di cui all'art. 31 del Regolamento, versato dal Concessionario a garanzia del regolare pagamento del canone e/o a titolo di rimborso delle spese eventualmente sostenute da questa Amministrazione e da reintegrare fino alla suddetta misura nel caso di prelievi parziali di somme, nel corso della concessione;

TENUTO CONTO che la concessione è rilasciata a titolo oneroso e temporaneo e che il soggetto richiedente, in ottemperanza agli adempimenti preliminari richiesti con la nota sopracitata:

- ha provveduto, per l'anno 2022, al versamento dell'importo di € 637,56 corrispondente a 9/12-esimi del canone annuo;
- ha provveduto alla costituzione di un deposito cauzionale pari € 850,08 corrispondente ad una annualità del canone;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F;

Tutto ciò premesso e considerato:

#### RILASCIA

1. al Consorzio 6 Toscana Sud - C.F. 01547070530 la concessione demaniale per n. 3 sbarramenti mobili ad uso irriguo, di cui uno sul canale Essiccatore Principale dell'Alberese (TS68979), uno sul canale Collettore del Barbicato (TS68547) e uno sul fosso Padulino (TS68133) e per un attraversamento con cavidotto staffato alla spalletta (tip. 11) del ponte sul Canale Collettore del Barbicato (TS68491), in località la Barca nel comune di Grosseto, così come rappresentato nell'elaborato cartografico, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, (allegato C1) con decorrenza dalla data del presente atto fino al 30/09/2040;
2. l'Autorizzazione all'esecuzione delle opere indicate in premessa ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 93, 95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati indicati in premessa e agli atti del Settore.

Inoltre dà atto che:

1. l'autorizzazione ad eseguire i lavori di cui alla presente concessione ha validità di **due anni** dalla data di pubblicazione sul BURT del PAUR, pena la decadenza del presente atto, senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente Ufficio;
2. il concessionario per effetto della presente autorizzazione, risulta soggetto agli obblighi di cui all'art. 22 del Regolamento e alle prescrizioni generali e tecniche indicate in narrativa, nonché alle disposizioni in materia di rinnovo e cessazione della Concessione di cui agli articoli 23 e 25 del Regolamento, distintamente evidenziate in narrativa;
3. la presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti.
4. di dare atto che il presente decreto è soggetto a registrazione ai sensi ai sensi dell'art. 5 della Tariffa parte I, allegata al D.P.R. 26/041986 n. 131.

Allegati:

Allegato C1: Elaborato cartografico

**Il Dirigente del Settore regionale  
Genio Civile Toscana Sud**